



... a volte bisogna buttarsi e costruire le proprie ali mentre si cade, altrimenti nessuno razionalmente si innamorerrebbe mai...

Ray Bradbury
Corriere della Sera, 18 agosto 2010

Caro lettore,

sono oltremodo orgoglioso di presentarti quello che ho chiamato "Comitato 2011".

Sono certo che sia valsa la pena di tanto lavoro organizzativo, segretariale, con abnegazione, fiducia e, certamente non ultima, testardaggine non tanto e non solo per la competenza e specificità di coloro che hanno accettato di collaborare alla rivista, ma anche per le nuove aree che la rivista si propone di coprire.

Con il Comitato 2011 è stata gettata la base per un primo grado di passaggio verso la pluridisciplinarietà, grazie al cooptamento di figure da altre specialità che non siano la nefrologia (andrologi, cardiologi, chirurghi, dietisti, ematologi, endocrinologi, epidemiologi, infettivologi, risk manager, urologi), con la istituzione di un gruppo di infermieri di nefrologia, dialisi e trapianto, che costituisce (come a me piace dire) lo zoccolo duro per l'area di Nursing Nefrologico.

Le aree di AKI e rene, calcolosi renale, cardiologia in nefrologia, epidemiologia, malattie infettive e rene, nefrologia pediatrica, rene e funzione sessuale, piuttosto che il rinnovamento di aree come quella per gli accessi vascolari con il pesante contributo dei componenti dell'omonimo Gruppo di Studio SIN, sono una novità che ho vissuto come una certezza proprio per l'entusiasmo che ho percepito in tutti coloro che hanno accettato questa sfida: far crescere ancora a distanza di ventitré anni dalla sua nascita questa rivista fondata da Nicola Di Paolo e Umberto Buoncristiani. Continua la proficua collaborazione con AIRP, fiore all'occhiello della rivista, continuano le rubriche del 2010 a cui se ne andranno ad associare di nuove su Cardiologia, Scienza della Divulgazione e sulla Comunicazione.

Mi sia concesso infine ringraziare la redazione e la casa editrice Wichtig per la collaborazione ma soprattutto i componenti del Comitato 2011 (vorrei farlo a uno a uno), colleghi, amici e maestri, che fanno e faranno la rivista.

Last but not least il ringraziamento alla Società Italiana di Nefrologia per l'importantissima ospitalità concessa alla rivista sul suo prestigioso sito.

Marco Lombardi